

Gli " ex voto "

Con il desiderio di rinnovo della piccola chiesetta e del suo abbellimento un gruppo di fedeli, ebbe così l'idea di far pulizia e gettare al vento alcuni ricordi, ritenuti per lo più cianfrusaglie, ma che in effetti erano un vero museo di valori culturali, che nel giro di decenni e forse di secoli si erano accumulati, davanti all'altare e sulle parti della chiesa.

Di presentazione modesta, o di arte per lo più popolare, si ritenne che il loro valore era infimo e che le moderne immagini, o i nuovi ritrovati della tecnica, meglio potevano sostituire un ringraziamento alla Gran Madre di Dio.

Dei pochi rimasti, prima della loro distruzione completa, abbiamo una descrizione fatta in occasione di un rilievo sulla situazione dell'edificio nell'anno 1968.

Fu proprio in quell'occasione che fortunatamente abbiamo preso nota degli ultimi e pochi cimeli rimasti e che cercheremo di descrivere al meglio. Sulla parte a nord, un ex voto in argento a forma di cuore - donato dall'ex soldato Ringanti Pierino della classe 1919 - per essere ritornato incolume dall'immane seconda guerra mondiale. Altri quattro ex vota nell'identica forma, di donazione anonima, per Grazia Ricevuta ed un altro contenuto in un quadretto su fondo nero, con le identiche iniziali - G. R. ( Grazia ricevuta ).

Un modesto dipinto ad olio, rappresentante la figura di due angeli, che sostengono un bimbo che cade dal balcone ( cm.55 X 45 ) rappresentava se pur un modesto valore artistico, una sublime spiritualità.

All'interno dell'entrata un'altro quadretto dipinto ad olio, portante la data del 1869 e rappresentante la figura di due cavalli imbizzarriti, trainanti due carri, sempre per grazia ricevuta.

Nella parete a sud un quadretto su fondo vetro, rappresentante la Madonna, coi dati degli offerenti: i militari della XXIVa batteria di Artiglieria Contraerea; indi un'ex voto a forma di cuore con la dicitura del donatore: Forsani Umveto - Esattore - Gorla Maggiore 1920.

114

Gli " ex voto "

-----

Con il desiderio di rinnovo della piccola chiesetta e del suo abbellimento un gruppo di fedeli, ebbe così l'idea di far pulizia e gettare al vento alcuni ricordi, ritenuti per lo più cianfrusaglie, ma che in effetti erano un vero museo di valori culturali, che nel giro di decenni e forse di secoli si erano accumulati, davanti all'altare e sulle parti della chiesa.

Di presentazione modesta, o di arte per lo più popolare, si ritenne che il loro valore era infimo e che le moderne immagini, o i nuovi ritrovati della tecnica, meglio potevano sostituire un ringraziamento alla Gran Madre di Dio.

Dei pochi rimasti, prima della loro distruzione completa, abbiamo una descrizione fatta in occasione di un rilievo sulla situazione dell'edificio nell'anno 1968.

Fu proprio in quell'occasione che fortunatamente abbiamo preso nota degli ultimi e pochi cimeli rimasti e che cercheremo di descrivere al meglio. Sulla parte a nord, un ex voto in argento a forma di cuore - donato dall'ex soldato Ringanti Pierino della classe 1919 - per essere ritornato incolume dall'immane seconda guerra mondiale. Altri quattro ex vota nell'identica forma, di donazione anonima, per Grazia Ricevuta ed un altro contenuto in un quadretto su fondo nero, con le identiche iniziali - G. R. ( Grazia ricevuta ).

Un modesto dipinto ad olio, rappresentante la figura di due angeli, che sostengono un bimbo che cade dal balcone ( cm.55 X 45 ) rappresentava se pur un modesto valore artistico, una sublime spiritualità.

All'interno dell'entrata un'altro quadretto dipinto ad olio, portante la data del 1869 e rappresentante la figura di due cavalli imbizzarriti, trainanti due carri, sempre per grazia ricevuta.

Nella parete a sud un quadretto su fondo vetro, rappresentante la Madonna, coi dati degli offerenti: i militari della XXIVa batteria di Artiglieria Contraerea; indi un'ex voto a forma di cuore con la dicitura del donatore: Borsani Umberto - Esattore - Gorla Maggiore 1920.

114